



Camera di Commercio  
Vicenza



# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1^ INDAGINE 2023

Ottobre 2023

## INDICE

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	p. 3
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 7
Consuntivo 1° trimestre 2023	p. 8
Previsioni	p. 9
I Settori	p.10
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.12
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.13
<b>Anagrafe delle imprese</b>	p.13
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	p.14

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

## **Nel 2023 l'economia mondiale rallenterebbe, ma meno di quanto previsto lo scorso autunno**

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale, connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Il prezzo del petrolio, in discesa a marzo, è risalito nei primi giorni di aprile, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stocaggi e dalle temperature miti.

## **Prosegue la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate e sono emerse tensioni sui mercati internazionali**

Nelle riunioni di febbraio e di marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno deliberato nuovi incrementi dei tassi di interesse di riferimento. Dalla metà di gennaio le condizioni sui mercati finanziari internazionali erano peggiorate, risentendo delle attese di rialzi dei tassi di policy più consistenti e prolungati; dalla fine della prima decade di marzo il dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera ha portato a un repentino aumento dell'avversione al rischio e della volatilità.

## **Nell'area dell'euro l'attività cresce debolmente e l'inflazione diminuisce, ma sale la componente di fondo**

L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere, pur lievemente, all'inizio dell'anno. Si sono contratti i prestiti alle imprese. L'inflazione al consumo è diminuita ulteriormente a causa del forte calo della componente energetica; quella alimentare e quella di fondo sono però ancora aumentate, confermandosi su valori alti. Si riducono le attese di inflazione di famiglie e imprese; quelle a medio-lungo termine desunte dai mercati finanziari restano in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. La dinamica retributiva, sostenuta dalla robusta crescita dell'occupazione, si sta rafforzando.

## **La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali**

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando al 3,0 per cento il tasso di riferimento. Ha inoltre comunicato che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. In marzo il Consiglio ha avviato la riduzione del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP).

## **Nel primo trimestre del 2023 il PIL dell'Italia sarebbe cresciuto lievemente**

Secondo i nostri modelli, in Italia l'attività economica sarebbe leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei corsi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta. Proseguirebbe invece l'accumulazione di capitale. Le imprese intervistate tra febbraio e marzo nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia segnalano che le condizioni per investire sono divenute meno sfavorevoli.

## **Le vendite all'estero aumentano e il saldo di conto corrente è tornato positivo**

La dinamica delle esportazioni italiane, rafforzatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, si è mantenuta positiva all'inizio del 2023. Il conto corrente è tornato in attivo alla fine del 2022, riflettendo il forte calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

## **L'occupazione continua a salire e la dinamica salariale si conferma moderata**

L'occupazione è aumentata nel quarto trimestre del 2022 e la domanda di lavoro sarebbe nuovamente cresciuta nei primi mesi dell'anno in corso, nonostante la debolezza del quadro congiunturale. Le retribuzioni non manifestano nel complesso segnali di decisa accelerazione; i margini di profitto delle imprese sono aumentati lievemente.

## **Il calo dell'inflazione è trainato dalla componente energetica, mentre quella di fondo rimane elevata**

Nella media del primo trimestre l'inflazione è diminuita (all'8,2 per cento in marzo), ma la componente di fondo è cresciuta, risentendo ancora della trasmissione ai prezzi finali dei maggiori costi connessi con gli shock energetici.

## **I prestiti bancari diminuiscono marcatamente; le condizioni finanziarie risentono delle tensioni sui mercati internazionali**

Il rialzo dei tassi ufficiali continua a trasferirsi al costo del credito. I prestiti bancari si sono contratti tra novembre e febbraio, in particolare quelli verso le imprese, per effetto della debolezza della domanda e di criteri di offerta più stringenti. Dalla metà di gennaio le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate anche in Italia, riflettendo gli stessi fattori che hanno condizionato gli andamenti internazionali. In marzo le difficoltà di alcuni intermediari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato pressioni al ribasso sui corsi azionari, soprattutto nel comparto finanziario. Le banche dell'area dell'euro, comprese quelle italiane, si trovano in una condizione nettamente migliore di quella osservata in occasione di passati episodi di crisi, grazie all'alta patrimonializzazione, all'abbondante liquidità e a una redditività in forte recupero.

## **Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici**

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è diminuito di un punto percentuale, all'8,0 per cento. Il peso del debito sul PIL si è significativamente ridotto, anche per effetto della dinamica favorevole del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale del prodotto. La riclassificazione statistica di alcuni crediti di imposta relativi al comparto edilizio determina una diversa ripartizione temporale del costo di questi benefici fiscali, ma non ne altera la dimensione complessiva e l'impatto sul debito.

Fonte: Bollettino Economico n. 2 – 2023 della Banca d'Italia

# La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

### LA PRODUZIONE INDUSTRIALE TORNA A CRESCERE COSÌ COME IL FATTURATO, LE ASPETTATIVE NEL BREVE PERIODO RESTANO POSITIVE MA GLI ORDINI DAL MERCATO ESTERO SONO IN CONTRAZIONE

**Le variazioni rispetto al 4° trimestre 2022 mostrano che resta il disallineamento tra produzione e fatturato.**

Lo scenario complessivo mostra un'economia internazionale in rallentamento tuttavia il costo delle materie prime, soprattutto energetiche, sono in fase di contrazione con effetti positivi sui costi delle imprese di trasformazione. I principali indicatori del settore manifatturiero sono positivi e anche le aspettative sulla produzione a breve termine restano favorevoli.

In particolare la produzione è aumentata dell'1,2% rispetto al trimestre precedente mentre l'evoluzione del fatturato mostra una variazione ancora elevata, legata probabilmente al trascinarsi dell'“effetto prezzi” sulle vendite (+4,4%). Va rilevato che il periodo di analisi è quello tra gennaio e marzo e che gli effetti della riduzione del costo dell'energia non erano ancora del tutto evidenti.

Su base congiunturale, gli ordini sul mercato interno sono in espansione, seppur moderata (+0,6%), mentre le commesse provenienti dall'estero sono in diminuzione rispetto al trimestre precedente (-2,7%). Il dato produttivo del Veneto è allineato con i valori di Vicenza ed evidenzia a sua volta un incremento (+1,1%).

La quota di imprenditori che prefigura un aumento produttivo nel breve termine, opportunamente destagionalizzata, torna ad aumentare rispetto a fine 2022 restando su livelli elevati: difficilmente si potranno replicare i risultati del 2021 e del 2022, ma l'inizio del 2023 è ancora caratterizzato da un cauto ottimismo.

**A livello globale le aspettative non sono brillanti ma in Italia il primo trimestre ha fatto registrare una discreta crescita.**

Secondo il bollettino della Banca d'Italia pubblicato a metà aprile, nei primi mesi dell'anno sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale, connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e dalle temperature miti.

L'attività economica dell'area dell'euro è tornata a crescere, pur lievemente, all'inizio dell'anno. In Italia l'attività economica è leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei costi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie è rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta, mentre l'occupazione continua a salire e la dinamica salariale si conferma moderata.

**L'analisi dei dati amministrativi mostra una situazione positiva con alcuni aspetti di complessità.**

Le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) nel 1° trimestre evidenziano una diminuzione rispetto al 4° trimestre 2022 (-24,6%) mentre il confronto con il dato del 1° trimestre 2022 mostra un aumento significativo (da 1,7 milioni a 2,8 milioni, +66,1%), ma va segnalato che le ore autorizzate nel periodo pandemico erano state molto più numerose.

Con riferimento al trimestre precedente, sia le ore della componente ordinaria (CIGO) sia le ore della componente straordinaria (CIGS) sono in netta diminuzione passando rispettivamente da 3,4 a 2,7 milioni di ore (-20,5%) e da 417 mila a 176 mila ore (-57,7%). A Vicenza nel trimestre non sono state autorizzate ore di CIG «in deroga».

Nel periodo gennaio-marzo 2023 è risultato in calo il numero di imprese registrate al Registro delle Imprese: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è negativo e pari a -457 imprese, ma va ricordato che per motivi amministrativi nel primo trimestre si concentrano molte cancellazioni legate alle “chiusure di fine anno”. Tale diminuzione è tuttavia più ampia rispetto a quella del 2022 (-253) e del 2021 (-213). I saldi sono maggiormente negativi per il commercio e il turismo.

In relazione all'apertura di procedure concorsuali nel 1° trimestre 2023 va tenuto conto che vi è stata una modifica normativa relativa alla composizione negoziata della crisi d'impresa: i procedimenti e le crisi d'impresa sono state complessivamente 34 mentre le aperture di fallimenti sono state 2. Le procedure aperte nel periodo sono state quindi 36 mentre erano state 37 nel 4° trimestre 2022 e 22 nel 1° trimestre 2022.

Il numero di immatricolazioni di automobili in provincia nel 1° trimestre 2023 è decisamente aumentato rispetto al 4° trimestre 2022 (5.956 contro 4.269), ed è cresciuto anche rispetto ad un anno fa: il livello del 1° trimestre 2019 resta però ancora lontano.

**Lo stock di credito bancario alle imprese è stabile ma diventa importante il tema del costo del debito.**

Il tema della liquidità delle imprese è certamente di primario interesse. La Banca d'Italia ha diffuso l'aggiornamento al 28 febbraio: lo stock di prestiti bancari alle imprese vicentine è sostanzialmente stabile sia rispetto a fine anno sia al febbraio del 2022 (pari a circa 14,1 miliardi di euro). Sta però cambiando il paradigma degli ultimi anni legato alla liquidità a basso costo: a livello nazionale il tasso di interesse per prestiti per investimenti è passato dall'1,66% di fine 2021 al 4,13% di fine 2022.

Nel confronto con l'anno precedente l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nelle costruzioni (+5,7%) e nel manifatturiero (+1,2%) mentre è in leggera contrazione nei servizi (-0,9%).

**Gli indicatori su base tendenziale confermano una situazione di progressiva stabilizzazione. Le aspettative a breve restano positive ma andranno verificate sul medio termine.**

Il confronto rispetto al 1° trimestre 2022 segnala indicatori contrastanti: la produzione è aumentata dell'1,2% e il fatturato è cresciuto in misura più significativa (+5%) probabilmente frutto anche della persistente inflazione. Gli ordinativi mostrano invece un calo legato sia al mercato interno (-1%) sia al mercato estero (-2%).

L'andamento è fortemente diversificato per settore con valori molto positivi (orafo, sistema moda e metalmeccanica), ma anche con valori negativi (concia, legno-mobile e chimica-plastica).

A fine marzo l'occupazione nel settore manifatturiero è pari a 147.752 unità, in aumento rispetto a marzo 2022 (oltre tremila unità), ma la situazione occupazionale mostra tensioni con la ricerca di molti profili difficilmente reperibili in vari ambiti.

A fine marzo i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 73, su livelli decisamente elevati, in linea rispetto al dato della rilevazione di dicembre 2022 (71).

Come già anticipato le aspettative degli imprenditori restano favorevoli: la quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo nel breve periodo resta su livelli alti ma sul medio termine vi sono invece più incertezze con riferimento in particolare al rallentamento della produzione in Germania e al protrarsi del conflitto in Ucraina.

## Consuntivo 1° trimestre 2023

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,5	3,9
DOMANDA INTERNA	-2,6	-0,9
DOMANDA ESTERA	-4,2	1,0
DOMANDA TOTALE	-0,5	3,5
FATTURATO	-0,7	5,6

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	4,8	0,2
DOMANDA INTERNA	2,7	-2,6
DOMANDA ESTERA	0,8	-1,2
DOMANDA TOTALE	4,3	-1,1
FATTURATO	3,7	4,7

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	3,9	<b>1,2</b>	1,2
DOMANDA INTERNA	0,6	<b>n.d.</b>	-2,0
DOMANDA ESTERA	0,2	<b>n.d.</b>	-1,0
DOMANDA TOTALE	3,0	<b>n.d.</b>	0,1
FATTURATO	2,5	<b>4,4</b>	5,0

### PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

#### Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati

	2° trim 20	3° trim 20	4° trim 20	1° trim 21	2° trim 21	3° trim 21	4° trim 21	1° trim 22	2° trim 22	3° trim 22	4° trim 22	1° trim 23
PRODUZIONE	-21,2	27,9	2,6	4,4	6,2	1,7	3,5	2,3	0,3	-0,3	0,0	<b>1,2</b>
DOMANDA INTERNA	n.d.	<b>n.d.</b>										
DOMANDA ESTERA	n.d.	<b>n.d.</b>										
FATTURATO	-20,7	27,8	4,7	2,4	7,1	4,4	7,9	9,4	3,1	0,8	0,5	<b>4,4</b>

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2023. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

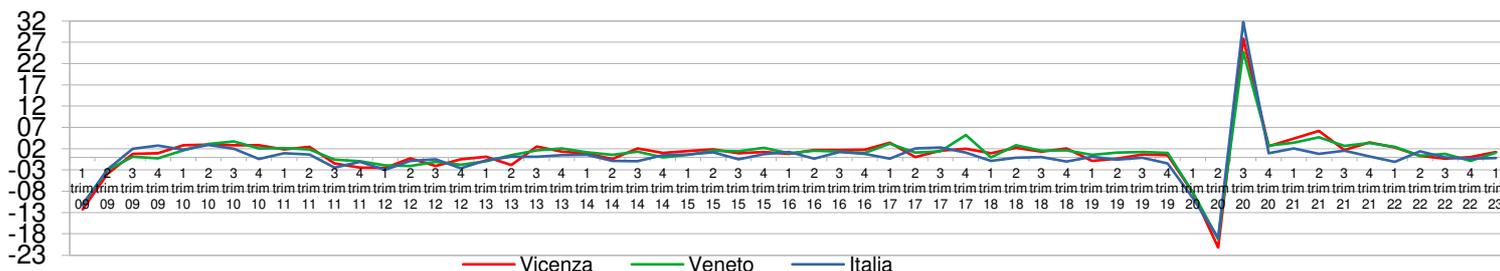
<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE</b>			
	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
1 trim 10	2,8	1,6	1,8
2 trim 10	3,0	3,1	2,9
3 trim 10	2,8	3,7	2,0
4 trim 10	2,8	2,1	-0,5
1 trim 11	1,8	2,2	1,0
2 trim 11	2,4	1,9	0,6
3 trim 11	-1,5	-0,6	-2,4
4 trim 11	-2,4	-1,0	-1,1
1 trim 12	-2,5	-1,9	-3,0
2 trim 12	-0,3	-2,1	-0,9
3 trim 12	-2,1	-1,1	-0,5
4 trim 12	-0,5	-1,7	-2,6
1 trim 13	0,1	-0,9	-0,7
2 trim 13	-1,8	0,5	0,1
3 trim 13	2,5	1,6	0,1
4 trim 13	1,3	2,0	0,5
1 trim 14	0,9	1,2	0,5
2 trim 14	-0,4	0,6	-0,8
3 trim 14	2,1	1,3	-1,0
4 trim 14	1,0	0,0	0,5
1 trim 15	1,5	0,6	0,6
2 trim 15	1,9	1,5	1,1
3 trim 15	0,9	1,3	-0,5
4 trim 15	1,2	2,2	0,7
1 trim 16	0,8	0,9	1,3
2 trim 16	1,7	1,5	-0,3
3 trim 16	1,7	1,3	1,3
4 trim 16	1,7	1,0	0,8
1 trim 17	3,4	3,2	-0,3
2 trim 17	0,0	1,1	2,1
3 trim 17	1,5	1,4	2,3
4 trim 17	2,0	5,2	1,1
1 trim 18	0,9	0,0	-0,9
2 trim 18	2,2	2,8	-0,1
3 trim 18	1,3	1,5	0,1
4 trim 18	2,1	1,6	-1,0
1 trim 19	-0,8	0,5	0,1
2 trim 19	-0,3	1,0	-0,6
3 trim 19	0,7	1,2	-0,1
4 trim 19	0,5	1,0	-1,4
1 trim 20	-8,3	-8,2	-9,6
2 trim 20	-21,2	-19,2	-18,9
3 trim 20	27,9	24,8	31,8
4 trim 20	2,6	2,7	1,0
1 trim 21	4,4	3,4	2,1
2 trim 21	6,2	4,6	0,8
3 trim 21	1,7	2,7	1,5
4 trim 21	3,5	3,3	0,2
1 trim 22	2,3	2,4	-1,1
2 trim 22	0,3	0,3	1,4
3 trim 22	-0,3	0,8	-0,1
4 trim 22	0,0	-0,9	-0,4
<b>1 trim 23</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2023. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata si può notare che il biennio successivo la fase critica verificatasi tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009, in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers, con cedimenti drammatici della produzione industriale, ha invece evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale e anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente. Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina, peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2020 mostra una positiva inversione di tendenza che porta al riallineamento dei dati nel quarto trimestre. Il primo e il secondo trimestre 2021 mostrano e lasciano sperare per una stabilizzata ripresa produttiva, vedono Vicenza migliore della media regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2021 pur presentando ancora un dato positivo, segna un rallentamento nella dinamica vicentina. Nell'ultima parte dell'anno 2021 riprende vigore la dinamica produttiva vicentina e veneta, rallenta quella italiana. Nel primo semestre 2022 prosegue la tendenza positiva per Vicenza, rallentano ulteriormente Veneto ed Italia. Dopo la lunga e intensa fase espansiva della produzione, nel 3° trimestre 2022 si evidenzia una prima battuta d'arresto della produzione che prosegue anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Il 1° trimestre 2023 si apre con una positiva inversione di tendenza che vede Vicenza allineata alle province venete.

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



## Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso, così come le imprese con addetti da 10 a 49 e le imprese con almeno 50 addetti, prefigurano in aumento tutte le variabili considerate: produzione, fatturato, domanda interna e domanda estera.

<b>Imprese 10-49 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Lieve aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>
<b>Imprese con almeno 50 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>
<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,0	-1,7
Domanda interna	-4,9	-6,6
Domanda estera	6,3	9,6
Fatturato	-1,8	11,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,7	6,4
Domanda interna	4,5	-2,7
Domanda estera	-2,8	7,7
Fatturato	3,8	8,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## CONCIA E PELLI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-7,1	-14,8
Domanda interna	-5,3	-7,3
Domanda estera	-11,3	-19,6
Fatturato	-4,6	-9,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Lieve aumento</b>
Domanda interna	<b>Lieve aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Lieve aumento</b>

## LEGNO E MOBILI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	5,0	-9,9
Domanda interna	4,3	-2,8
Domanda estera	-3,8	-12,5
Fatturato	-4,6	-9,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Lieve aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Lieve Aumento</b>

## GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,8	-4,8
Domanda interna	-1,1	-3,9
Domanda estera	9,0	-0,4
Fatturato	6,8	1,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Lieve aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## METALMECCANICA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,1	6,1
Domanda interna	3,6	1,3
Domanda estera	-1,2	1,0
Fatturato	5,1	7,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,1	26,1
Domanda interna	9,8	19,6
Domanda estera	-20,2	100,0
Fatturato	0,1	25,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Diminuzione</b>
Domanda interna	<b>Lieve diminuzione</b>
Domanda estera	<b>Lieve diminuzione</b>
Fatturato	<b>Lieve diminuzione</b>

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-8,7	3,6
Domanda interna	-0,5	-8,7
Domanda estera	-4,7	-10,2
Fatturato	-10,5	-0,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	<b>Aumento</b>
Domanda interna	<b>Aumento</b>
Domanda estera	<b>Aumento</b>
Fatturato	<b>Aumento</b>

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	459	68,4%	7.733	29,4%
50 addetti e oltre	118	31,6%	18.606	70,6%
<b>Totale Campione</b>	<b>577</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.339</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	22	0,3%	1.315	5,0%
Tessile, abbigliamento e calzature	39	6,3%	1.657	6,3%
Concia e pelli	48	8,4%	1.920	7,3%
Legno e mobilio	28	3,4%	418	1,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	76	15,7%	2.928	11,1%
Metalmecanica	316	55,0%	14.395	54,7%
Gioielleria e oreficeria	11	1,8%	278	1,1%
Altre settori manifatturieri	37	9,0%	3.429	13,0%
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.339</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	4.702	67,0%	79.267	28,9%
50 addetti e oltre	1.305	33,0%	194.709	71,1%
<b>Totale Campione</b>	<b>6.007</b>	<b>100,0%</b>	<b>273.977</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	339	0,4%	15.772	5,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	430	6,6%	18.601	6,8%
Concia e pelli	530	8,8%	21.502	7,8%
Legno e mobilio	262	3,1%	4.426	1,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	814	17,7%	37.918	13,8%
Metalmecanica	2.974	49,5%	141.499	51,6%
Gioielleria e oreficeria	177	2,8%	4.542	1,7%
Altre settori manifatturieri	482	11,1%	29.717	10,8%
<b>Totale</b>	<b>6.007</b>	<b>100,0%</b>	<b>273.977</b>	<b>100,0%</b>

## **I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007**

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
<b>Totale</b>	<b>100-339</b>

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

## **Anagrafe delle imprese**

<b>Settori di attività</b>	<b>Impr. regis.</b>	<b>Impr. regis.</b>	<b>Impr. regis.</b>	<b>Var.%</b>	<b>Var.%</b>
	<b>1° trim. 2023</b>	<b>4° trim. 2022</b>	<b>1° trim. 2022</b>	<b>trim.prec.</b>	<b>trim.corr.</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>7.897</b>	<b>7.922</b>	<b>8.068</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-2,1%</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>12.438</b>	<b>12.541</b>	<b>12.679</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-1,9%</b>
di cui:					
Alimentare	650	659	659	-1,4%	-1,4%
Tessile, abbigliamento	1.355	1.390	1.408	-2,5%	-3,8%
Concia e pelli	749	761	776	-1,6%	-3,5%
Legno e mobili	1.224	1.240	1.260	-1,3%	-2,9%
Chimica, gomma e plastica	552	554	563	-0,4%	-2,0%
Metalmecanica	5.871	5.877	5.928	-0,1%	-1,0%
Oreficeria	655	669	681	-2,1%	-3,8%
Altri settori manifatturieri	1.382	1.391	1.404	-0,6%	-1,6%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.117</b>	<b>11.113</b>	<b>11.089</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>16.682</b>	<b>16.871</b>	<b>17.128</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>4.892</b>	<b>4.932</b>	<b>4.948</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Trasporti</b>	<b>1.765</b>	<b>1.790</b>	<b>1.833</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-3,7%</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>14.351</b>	<b>14.290</b>	<b>14.046</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,2%</b>
<b>Altro</b>	<b>10.234</b>	<b>10.367</b>	<b>10.309</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-0,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>79.376</b>	<b>79.826</b>	<b>80.100</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,9%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

1° TRIMESTRE 2023						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	gen-23	feb-23	mar-23	1° trim 2023	Var 1°trim23/ 4°trim22	Var 1°trim23/ 1°trim22
Industria	1.208.683	216.153	1.175.167	2.600.003	-21,9%	102,7%
Edilizia	17.068	15.816	37.686	70.570	134,3%	38,4%
Artigianato	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Commercio	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Settori vari	0	0	0	0	0,0%	0,0%
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>1.225.751</b>	<b>231.969</b>	<b>1.212.853</b>	<b>2.670.573</b>	<b>-20,5%</b>	<b>100,2%</b>
Gestione Straordinaria						
	gen-23	feb-23	mar-23	1° trim 2023	Var 1°trim23/ 4°trim22	Var 1°trim23/ 1°trim22
Industria	0	0	176.288	176.288	-55,0%	-7,0%
Edilizia	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Artigianato	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Commercio	0	0	0	0	-100,0%	-100,0%
Settori vari	0	0	0	0	0,0%	0,0%
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>176.288</b>	<b>176.288</b>	<b>-57,7%</b>	<b>-18,8%</b>
Gestione in Deroga						
	gen-23	feb-23	mar-23	1° trim 2023	Var 1°trim23/ 4°trim22	Var 1°trim23/ 1°trim22
Industria	0	0	0	0	0,0%	-100,0%
Edilizia	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Artigianato	0	0	0	0	0,0%	-100,0%
Commercio	0	0	0	0	0,0%	-100,0%
Settori vari	0	0	0	0	0,0%	0,0%
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>-100,0%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.225.751</b>	<b>231.969</b>	<b>1.389.141</b>	<b>2.846.861</b>	<b>-24,6%</b>	<b>66,1%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI - Provincia di Vicenza											
1° trimestre 2023				Var.% 1°trim2023/ 4°trim2022				Var.% 1°trim2023/ 1°trim2022			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
<b>AGRICOLTURA</b>	0	1	1	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
<b>INDUSTRIA</b>	1	6	7	Industria	-83,3%	100,0%	-22,2%	Industria	-50,0%	100,0%	40,0%
<b>COSTRUZIONI</b>	0	7	7	Edilizia	-100,0%	133,3%	40,0%	Edilizia	-	-	-
<b>COMMERCIO</b>	1	11	12	Commercio	-75,0%	37,5%	0,0%	Commercio	-90,0%	1000,0%	9,1%
<b>TURISMO</b>	0	2	2	Turismo	-100,0%	-	100,0%	Turismo	-100,0%	-	100,0%
<b>SERVIZI</b>	0	7	7	Servizi	-100,0%	0,0%	-30,0%	Servizi	-100,0%	-	40,0%
<b>Tutti i settori</b>	<b>2</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>Totale</b>	<b>-87,5%</b>	<b>61,9%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>Totale</b>	<b>-88,89%</b>	<b>750,00%</b>	<b>63,6%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1° trim 2023	4° trim 2022	Var. % 1°trim2023/ 1°trim2022	Var. % 1°trim2023/ 4°trim2022
<b>Vicenza</b>	5.956	4.269	32,8%	39,5%
<b>Veneto</b>	28.554	22.124	12,0%	29,1%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

